



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 26/06/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2012, n. 1095

Comune di Biccari (FG) - Area Pozzo Ponte Casanova 2DIR - Allestimento definitivo a produzione con collegamento alla rete di raccolta esistente e adeguamento della strada di accesso. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004. Proponente: ENI S.p.A.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle NTA) il PUTT/P definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle NTA del PUTT/P). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle NTA del PUTT/P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure.

La attestazione di compatibilità paesaggistica vale per il periodo di dieci anni, trascorso il quale la parte non eseguita degli interventi progettati, deve essere oggetto di nuova attestazione di compatibilità paesaggistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n°42/04 e dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, se necessaria, di cui segue le procedure.

l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle

competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

L'ENI S.p.A. ha presentato al Servizio Assetto del Territorio, con nota acquisita al prot. n° 4033 del 11/05/2010, richiesta di deroga relativa la progetto "Area Pozzo Ponte Casanova 2DIR - Allestimento definitivo a produzione con collegamento alla rete di raccolta esistente", unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica:

- Relazione Paesaggistica - "Area pozzo Ponte Casanova 2 Dir" Allestimento a produzione dell'area pozzo e collegamento alla rete di raccolta esistente;
- Integrazioni alla Relazione Paesaggistica - "Area pozzo Ponte Casanova 2 Dir" Allestimento a produzione dell'area pozzo e collegamento alla rete di raccolta esistente;
- Allegato 1 corografia
- Allegato 2 inquadramento territoriale
- Allegato 3 ortofotocarta
- Allegato 4 carta geologica
- Allegato 5 carta idrogeomorfologica
- Allegato 6 carta dell'uso del suolo
- Allegato 7 PUTT/P Ambiti Territoriali Estesi
- Allegato 8 P.T.C.P. - TAVOLA S1 Sistema delle qualità
- Allegato 9 P.T.C.P. - TAVOLA B1 Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice naturale
- Allegato 10 P.T.C.P. - TAVOLA B2 Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice antropica
- Allegato 11 P.R.G. del comune di Biccari
- Allegato 12 P.A.I.
- Allegato 13 planimetria catastale Tratturo Regio
- Allegato 14 planimetria stato di fatto - area pozzo Pontecasanova 2 dir
- Allegato 15 planimetria generale allestimento definitivo a produzione
- Allegato 16 planimetria di progetto - tracciato condotta: testa pozzo Pontecasanova 2 dir -dorsale
- Allegato 17 documentazione fotografica - carta dei punti di vista

- Allegato 18 documentazione fotografica
- Allegato 19 fotoinserimento allestimento definitivo a produzione Pontecasanova 2 dir

Successivamente, L'ENI S.p.A. ha presentato al Servizio Assetto del Territorio, con nota acquisita al prot. n° 5296 del 24/06/2011, ulteriore richiesta di deroga relativa la progetto "Area Pozzo Ponte Casanova 2DIR - Adeguamento della strada di accesso all'area del pozzo", unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica:

- Relazione Paesaggistica - "Area pozzo Pontecasanova 2 Dir" Adeguamento strada di accesso;
- Allegato 1 corografia
- Allegato 2 inquadramento territoriale
- Allegato 3 ortofotocarta
- Allegato 4 carta geologica
- Allegato 5 carta idrogeomorfologica
- Allegato 6 carta dell'uso del suolo
- Allegato 7 PUTT/P Ambiti Territoriali Estesi
- Allegato 8 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti
- Allegato 9 P.T.C.P. - TAVOLA B1 Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice naturale
- Allegato 10 P.T.C.P. - TAVOLA B2 Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice antropica
- Allegato 11 P.R.G. del comune di Biccari
- Allegato 12a P.A.I.
- Allegato 12b Carta delle aree golenali e fasce di pertinenza fluviale
- Allegato 13 Regime vincolistico
- Allegato 14 planimetria stato di fatto
- Allegato 15 planimetria generale interventi
- Allegato 16 planimetria particolari - intervento n. 1
- Allegato 17 planimetria particolari - intervento n. 2
- Allegato 18 planimetria particolari - intervento n. 3
- Allegato 19 planimetria particolari - intervento n. 4
- Allegato 20 documentazione fotografica - carta dei punti di vista
- Allegato 21 documentazione fotografica

Con nota prot. n° 6934 del 06/09/2011, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto all'ENI S.p.A., documentazione integrativa inerente il progetto "Area Pozzo Ponte Casanova 2DIR - Adeguamento della strada di accesso all'area del pozzo". Ed in particolare:

- Relazione tecnica che dettagli la tipologia di opere previste entro l'area buffer dei 150 m dalla sponda del torrente Salsola e nell'area di pertinenza del Tratturo Lucera-Castel di Sangro, e relativa documentazione fotografica.

Con nota acquisita al prot. n° 564 del 13/01/2012 del Servizio Assetto del Territorio, l'ENI S.p.A ha trasmesso al Servizio la documentazione integrativa richiesta.

Con note prot. 4242 del 19/05/2011 e prot. 5676 del 07/07/2011, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, i progetti in oggetto unitamente alle relazioni tecniche illustrative di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. 4019 del 12/04/2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con 4377 del 10/05/2012, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla presente delibera allegato.

In merito alla sussistenza dei presupposti per la deroga di cui all'art 5.07 delle NTA del PUTT, il Comune di Biccari (FG), con note acquisite al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot.

1037 del 02/05/2011 e prot. 6534 del 09/08/2011, ha espresso i pareri obbligatori.

(Descrizione intervento proposto)

Come documentato nella documentazione in atti il progetto "Area pozzo Ponte Casanova 2 Dir Allestimento a produzione dell'area pozzo e collegamento alla rete di raccolta esistente" prevede: l'allestimento a produzione dell'area a pozzo denominata "Ponte Casanova 2 Dir.", ossia l'installazione delle apparecchiature e della strumentazione necessarie a consentire la produzione del pozzo e la gestione delle sicurezze, ed il collegamento di tale pozzo, attraverso la realizzazione di una condotta avente diametro nominale 3" e lunghezza di circa 2,2 km, alla rete di raccolta che afferisce alla Centrale del Gas di Roseto.

Il progetto "Area Pozzo Ponte Casanova 2DIR - Adeguamento della strada di accesso all'area del pozzo" prevede: lavori sulla strada d'accesso alla postazione pozzo Pontecasanova 2 Dir che, allo stato attuale, è una strada secondaria non pavimentata, che si sviluppa su una lunghezza di circa 3,3 km e si raccorda alla viabilità principale innestandosi sulla SP 130 al km 8 in direzione N.

Il progetto in esame consiste nell'effettuare lavori di adeguamento, che impegneranno 4 sezioni del succitato tracciato stradale. Gli interventi in oggetto si sostanzieranno, dunque, nelle attività concernenti:

- Intervento n. 1 - Realizzazione di una nuova area parcheggio e manovra nella parte antistante l'ingresso all'area pozzo (in catasto foglio 6 particelle n. 4, 5, 6 e 77);
- Intervento n. 2 - Allargamento strada di accesso in corrispondenza di un canale di scolo esistente e relative opere di deflusso (in catasto foglio 5 particelle n. 48 e 123);
- Intervento n. 3 - Allargamento strada di accesso in corrispondenza della curva a gomito e opere di deflusso del canale che attraversa la strada (in catasto foglio 5 particella n. 48);
- Intervento n. 4 - Allargamento strada di accesso in corrispondenza della curva circolare e del canale di scolo e relative opere di deflusso (in catasto foglio 5 particella n. 8 e 122).

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

In relazione al progetto "Area pozzo Ponte Casanova 2 Dir Allestimento a produzione dell'area pozzo e collegamento alla rete di raccolta esistente" dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo B, C ed E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P). In particolare, l'area a pozzo denominata "Ponte Casanova 2 Dir" ricade interamente in ATE di tipo C, mentre la condotta di collegamento ricade per un piccolo tratto in ATE B e per la restante parte in ATE C ed E.

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di

rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d'acqua (Tipo A -Torrente Salsola) sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT.

Infine, da approfondimenti d'ufficio, si rileva che in prossimità dell'area interessata dall'intervento sono presenti versanti e crinali.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

Da approfondimenti d'ufficio, si rileva che in prossimità dell'area interessata dall'intervento è presente un'area con Boschi e macchie la cui area annessa è sottoposta alle prescrizioni di base definite dall'art. 3.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenze e area annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD Zone archeologiche - Tratturi sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT.

In relazione al progetto "Area Pozzo Ponte Casanova 2DIR - Adeguamento della strada di accesso all'areadelpozzo" dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo B, C ed E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P). In particolare, l'intervento N. 1 ricade in ATE B e C, l'intervento N. 2 ricade in ATE C, l'intervento N. 3 ricade in ATE B e C, l'intervento N. 4 ricade in ATE E.

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, AmbitiTerritorialiDistinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: gli interventi N. 2 e 3 risultano direttamente interessati dall'area di pertinenza e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d'acqua (Tipo A - Torrente Salsola) sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT. Da approfondimenti d'ufficio, si rileva che nell'area interessata dall'intervento N. 4 sono presenti versanti e crinali.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

Da approfondimenti d'ufficio, si rileva che in prossimità dell'area di intervento N.4 è presente un'area con Boschi e macchie la cui area annessa è sottoposta alle prescrizioni di base definite dall'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: gli interventi N. 1 e 2 risultano interessati dall'area di pertinenze e area annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD Zone archeologiche - Tratturi sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT.

La documentazione presentata evidenzia altresì che gli interventi progettuali intervengono su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici.

Area tutelata ex lege o art 142 DLgs n. 42/2004 (sostituito dall'articolo 12 del d.lgs. n. 157/2006, poi modificato dall'articolo 2 del d.lgs. n. 63/2008):

- Lettera C - fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. Torrente Salsola e Fiumara di Alberona (R.D. 20/12/1914 N. 6441 IN G.U. N.93);

- Lettera M - zone di interesse archeologico. Tratturo Lucera - Castel di Sangro

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento risulta caratterizzato da un paesaggio rurale fortemente omogeneo con dolci colline ricoperte da colture prevalentemente seminative, da rade formazioni boschive e solcate da un fitto sistema idrografico, determinando la caratteristica grande uniformità spaziale di quest'area regionale. L'area interessata dai progetti appare comunque antropizzata, pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali il Torrente Salsola, corso d'acqua sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, boschi e macchie la cui area annessa è sottoposta alle prescrizioni di base definite dall'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P e il tratturo Lucera - Castel di Sangro, zona archeologica sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

Con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento, si specifica che il progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, interferisce con l'area annessa e di pertinenza dell'ATD corsi d'acqua e Zone archeologiche -Tratturi e con l'area annessa dell'ATD boschi e macchie.

Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di deroga di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, collocandosi in un contesto già trasformato precedentemente, essendo il pozzo denominato "Ponte Casanova 2DIR" già esistente. Inoltre, tali nuove opere appaiono funzionali alla messa in attività del sito.

(Conclusioni e prescrizioni)

Si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- Con riferimento al sistema geo-morfo-idrogeologico siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme;

- Con riferimento al sistema botanico-vegetazionale, sia del tutto esclusa, in sede di progettazione esecutiva del piano di cantierizzazione dell'opera di cui trattasi, la possibilità di interessare direttamente e/o indirettamente con opere provvisorie (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere complementari) le compagini a bosco-macchia esistenti nelle vicinanze.

- Le opere provvisorie a fine lavori siano totalmente eliminate con ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Inoltre, concordemente a quanto richiesto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, si prescrive:

- per quanto attiene ai lavori di scavo per la realizzazione della condotta di collegamento del pozzo alla rete esistente, che siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa curata da soggetti aventi titoli formativi e professionali, da sottoporre preventivamente al vaglio della Soprintendenza di settore, alla quale dovrà essere comunicata, con preavviso, la data d'inizio dei lavori;
- per quanto attiene agli attraversamenti del tratturo n° 6 "Lucera - Castel di Sangro", in considerazione del fatto che non saranno realizzate nuove opere fuori terra, che sia ripristinato lo stato quo ante dei luoghi;
- qualora nel corso dei lavori dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare ulteriori prescrizioni a tutela degli elementi archeologicamente significativi con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di variazione del progetto;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Biccari (FG) e alla ENI S.p.A. per l'allestimento definitivo a produzione con collegamento alla rete di raccolta esistente e adeguamento della strada di accesso all'area del pozzo Ponte Casanova 2DIR, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.

146 del D.Lgs 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili “in deroga” ex art. 5.07 delle NTA;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento completo di elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Biccari (FG);

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento

- alla ENI S.p.A.;

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola
